

IL

Publicazione
di informazione
quadrimestrale

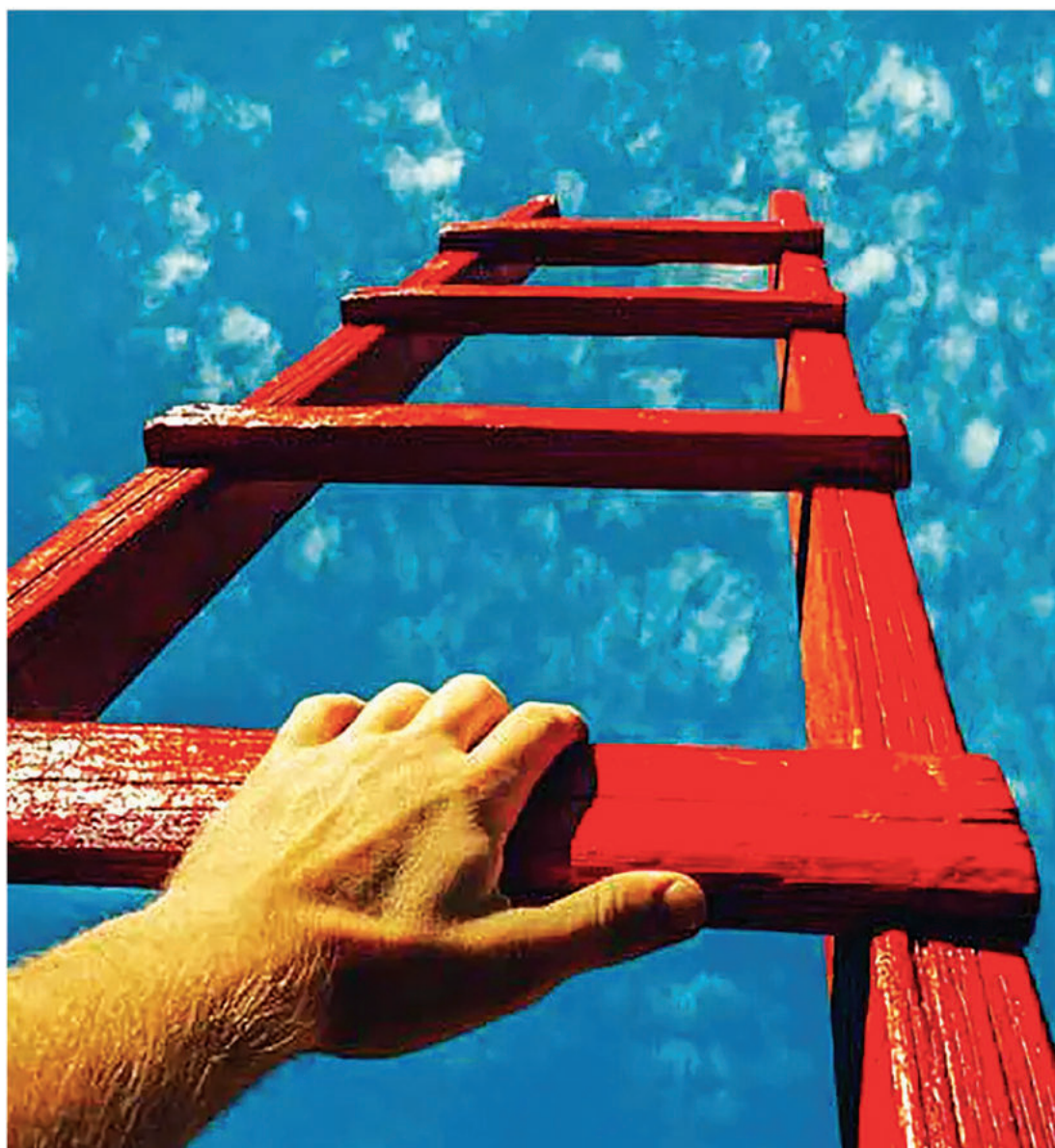
Anno XVII,
n. 41
Aprile 2025
Distribuzione
gratuita

Banca
di Credito
Cooperativo
di Triuggio
e della Valle
del Lambro
soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio (MB)
Tel. 0362 9233-1
www.bcctriuggio.it

TACCUINO

 **BCC VALLE
DEL LAMBRO**
GRUPPO BCC ICCREA



Percorso di crescita

IL TACCUINO

Anno XVII - n. 41 - Aprile 2025

Quadrimestrale della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro

Registrato presso il Tribunale di Monza il 15.06.2007, N. 1892



COMITATO DI DIREZIONE

Silvano Camagni
Modesto Pirola
Marco Rho
Luca Villa
Giorgio Sala

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Santambrogio

COMITATO DI REDAZIONE

Gabriele Canzi
Giampietro Corbetta
Chiara Toppi

COORDINAMENTO EDITORIALE

Gabriele Canzi

REDAZIONE CREATIVA

Barbara Rosada

EDITORE

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Soc. Coop.

REDAZIONE

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio 0362-92331

STAMPA

Graficart Srl - Biassono



Tiratura:
3.500 copie

Villa Biffi a Rancate di Triuggio. La storica Villa dell'800 è sede della BCC dal mese di settembre del 2009, dopo un accurato intervento di restauro (Foto di Paolo Sironi)

In copertina.
La scala della crescita.

Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri.

All'interno di questa pubblicazione sono inseriti messaggi pubblicitari con finalità promozionale

SOMMARIO



3 L'Editoriale
Biodiversità la forza delle BCC
Silvano Camagni

4-5 Focus
Velocità e flessibilità
marce della crescita

6-7 Banca - Piano strategico 2025-2027
Da quattro asset
nuova competitività

8 Banca - Assemblea Soci
Soci chiamati a eleggere CdA
e Collegio sindacale

9 Banca - Filiale di Monza
Inizia la sfida Monza,
la Banca entra in città

10 Il Punto
Vicini ai giovani
per l'acquisto casa

11 Banca - Comunicazione
Linkedin, Banca attiva in rete

12-13 Banca - Comunicazione
Il patrimonio arte

14-15 Eccellenze d'Impresa & territorio
La Brianza viaggia
con Riva Logistic

16-17 Cooperative sociali - Il Mondo di Emma
Nasce il Tarassaco
centro per le famiglie

18 Borse di studio

19 Cooperazione e anno Giubilare

20-21 Crowdfunding

22-23 Gruppo Giovani

24-27 Dai territori

28-31 Soci in Tour - Prossimi eventi

32 Dove siamo

Biodiversità la forza delle BCC



Il Presidente
Silvano Camagni

È stato calcolato che dall'11 settembre 2024 ad oggi a Piazza Affari sono state lanciate otto operazioni di acquisto o di scambio sui titoli del settore finanziario. Non era mai successo in uno spazio di tempo così ristretto. Al centro nomi come Unicredit, Mps, Mediobanca, Bpm, Bper. Non manca il "risiko" delle Banche piccole e locali che vede in campo Banco di Desio, Popolare del Frusinate, Credito Lombardo Veneto, Banca del Fucino e altri istituti. Qualche osservatore parla di "Rinascimento creditizio".

E il Credito Cooperativo come sta? I dati nazionali segnalano un incremento dei Soci del 2,5% (+1.468.673), della raccolta da clientela (+2%) e dell'aggregato "capitale e riserve" che supera i 26 miliardi di euro (+10,3%), risultato, questo, che è superiore a quello registrato dall'industria bancaria (+ 7,6%). Un dato interessante riguarda la quota di mercato delle BCC nei crediti alle imprese pari all'11,2%, che sale al 21,9% per le imprese con meno di 20 addetti. Questo trend positivo caratterizza anche la BCC Valle del Lambro che si presenta all'appuntamento con i Soci con risultati in crescita.

A cosa si devono queste performance? Certamente alla professionalità ma anche e molto allo spirito, all'identità e al modello che contraddistinguono le BCC: premia la loro missione nella costruzione di un sistema economico orientato al bene comune, alla solidarietà, alla sussidiarietà, al primato della persona. Fiducia, mutualità, cooperazione ispirano l'agire cooperativo e sono i punti di forza della BCC Valle del Lambro. Non solo, efficienza e sostenibilità coesistono vantaggiosamente e armonicamente in un sistema che vede all'opera piccole, medie e grandi BCC: è la "biodiversità". Un fattore che qualifica e distingue il Credito Cooperativo. L'immagine e il concetto di "biodiversità" non si riferiscono soltanto al "fare banca in maniera differente", ma riguardano anche la salvaguardia della diversità all'interno dello stesso Credito Cooperativo. Biodiversità significa promozione del carattere localistico delle BCC preservando le Banche affiliate sia in termini di numerosità che di grandezza. La piccola dimensione in un mondo che corre verso le fusioni non significa disvalore, al contrario difesa di servizi e vicinanza alle comunità di territorio dimenticate dai grandi gruppi che chiudendo filiali "desertificano". La dimensione non compromette l'efficienza e neppure la sostenibilità. La BCC Valle del Lambro non rientra nella categoria "grandi Banche", ma il suo operare al servizio del territorio l'ha portata a raggiungere un rating di classe A e a ottenere dalla Capogruppo il via libera all'apertura di una Filiale a Monza, un capoluogo di provincia che alza il livello delle sfide e sprona a una continua innovazione e, naturalmente, a un graduale sviluppo dimensionale.

Rafforzare l'identità di Credito Cooperativo acquista una importanza rilevante in questo momento storico ed economico di profondi cambiamenti. Si gioca il futuro della natura delle nostre Banche. La partita è nazionale e le tre Capogruppo – IC-CREA, Cassa Centrale, Raiffeisen – stanno dialogando. Segnali incoraggianti arrivano anche dal Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta e dalla BCE. Strategico fare squadra. Noi ci siamo.

Velocità e flessibilità marce della crescita

La Banca cresce. Lo attestano i risultati raggiunti nel 2024 che verranno esposti in modo dettagliato ai Soci il 2 maggio. Ogni singola sezione del Bilancio segnala una chiara tendenza: è aumentato il grado di competitività. Molte voci nuove sono andate a rafforzare il “vantaggio competitivo” sia nei prodotti sia nei servizi che incrementano il valore aggiunto e differenziano l’offerta e le modalità operative della Banca. Un primo dato carico di prospettive riguarda l’ingresso in BCC di una clientela elevato standing, cioè portatrice di un patrimonio elevato che va a influire sulla raccolta gestita, i finanziamenti e il comparto assicurativo. Questi arrivi sottolineano che è aumentata la percezione di affidabilità della Banca. Il fattore fiducia riveste un ruolo determinante nelle dinamiche del credito perché crea quel clima di tranquillità che trasmette senso di sicurezza e fa lavorare al meglio il cliente. La professionalità del personale sta giocando un ruolo determinante nella costruzione dell’immagine della Banca.

L’ascolto e l’accompagnamento della clientela qualificano lo stile della BCC che ha molto investito sulle risorse umane. Negli ultimi anni l’impegno sul fronte della formazione ha visto incrementare le ore di aggiornamento e la partecipazione a corsi specialistici. Famiglie e imprese hanno nuove esigenze che vanno comprese e per ciascuna richiesta va trovata la soluzione adeguata che non è mai uguale per tutti, ma sempre più personalizzata. Dal mondo produttivo vengono molteplici sollecitazioni. I contesti internazionali con gli scenari che mutano rapidamente per i condizionamenti geopolitici, le guerre, le politiche governative impongono continui aggiustamenti delle strategie commerciali che, inevitabilmente, vanno a influenzare le strategie aziendali e il rapporto con il credito. Tutte queste situazioni entrano in Banca e sono fonte di urgenze, di necessità di aggiustamenti o di nuovi finanziamenti. Da qui l’offerta di una pluralità di soluzioni dal “Bullet” (il finanziamento a breve termine), al “factoring” (la gestione del porta-

folio fornitori di aziende con elevato standing creditizio), dai cambi a termine ai finanziamenti sull’estero e ai finanziamenti in pool.

Ciò che fino a qualche anno fa era difficile da fare o impensabile per un istituto di credito piccolo e localistico ora non soltanto è possibile ma diventato indispensabile. Si fa avanti una cultura nuova. Cos’è cambiato? La novità riguarda innanzitutto la nascita del Gruppo bancario IC-CREA che consente anche a chi ha dimensioni medio-piccole di operare come un soggetto medio-grande. Con una caratteristica: la chance di pensare più in grande e potendolo fare

*L’ingresso in BCC
di clientela
elevato standing
ha avviato nuovi
servizi alle imprese*

*Filiali protagoniste
nel territorio
e con la Capogruppo
sinergie per condurre
operazioni complesse*

grazie alla Capogruppo non significa sminuire o perdere le caratteristiche e l’imprinting di Banca di prossimità. I valori e le attenzioni che hanno permesso alla BCC Valle del Lambro di distinguersi non vanno perduti nella adesione al Gruppo IC-CREA, al contrario trovano le opportunità per esprimersi meglio. La BCC Valle del Lambro non ha perso tempo nel cogliere le opportunità offerte e proponendole

alla propria clientela ha incominciato a beneficiare positivamente dell’“effetto Gruppo”. Primo risultato, la possibilità di competere ad armi pari con la concorrenza e di acquisire clientela con un rating creditizio ottimo che abbassa l’indice di rischiosità.

Se il Gruppo bancario favorisce le condizioni per crescere, la performance della Banca dipende dalle scelte che Consiglio di Amministrazione e Direzione operano. Tra queste c’è l’instaurazione di uno stile di fare banca che opera con criteri precisi e condivisi. Due in particolare stanno portando risultati: sono la “velocità” e la “flessibilità”. Famiglie e imprese incontrano im-



mediata risposta e soluzioni adeguate alle loro richieste. Il processo decisionale è rapido e la catena relazionale Banca-cliente è corta, non ha lunghi e lenti passaggi burocratici. Il valore della prossimità si esprime, oltre che nella attenzione alla crescita del territorio, nella tempestività dei servizi. La flessibilità qualifica invece le qualità di adattamento della Banca alle specifiche necessità del cliente e alla prontezza nel rimodulare le soluzioni al presentarsi di cambiamenti determinati dagli scenari che mutano. Figura chiave per lo sviluppo e per l'accelerazione di questo stile competitivo è il responsabile di Filiale: è lui ad accorciare la catena decisionale, con lui e con la sua squadra cresce il radicamento territoriale.

«Gli imprenditori sanno che ci siamo – afferma Gabriele Canzi, responsabile marketing – e stiamo registrando l'incremento di aziende che ci cercano proprio perché hanno sentito parlare di noi e saputo come operiamo. Molto spesso, ci sono imprese che ci hanno studiato e hanno preso la decisione di compiere operazioni con noi. Si tratta soprattutto di realtà orientate ai mercati esteri. Il rapporto con loro porta stimoli crescenti in Banca spingendoci in operazioni nuove e con vari gradi di complessità. Situazioni che accrescono la professionalità di ciascun settore della Banca. Da parte nostra sappiamo che anche le operazioni più delicate sono fattibili ricorrendo alla consulenza e alle sinergie con la Capogruppo. Ci troviamo a esercitare contemporaneamente le nostre specificità di Banca locale con il respiro e gli orizzonti della Banca globale. Gli stimoli maggiori provengono da alcune grandi aziende che ci spingono a guardare sempre di più all'estero dove registriamo una crescita di volumi ma constatiamo anche che abbiamo ampi margini di operatività da sviluppare. Le sfide non mancano mai».

11 mln di euro

Utili netti

Il 2024 si è chiuso con 11 milioni di utili netti, 4 in più rispetto al 2023. Un risultato che attesta un forte impegno per lo sviluppo.

750 mln di euro

Raccolta diretta

L'incremento della raccolta diretta che sale a 750 milioni di euro (+95 milioni e 466 mila euro, segnando un +14,7%) conferma fiducia nella Banca da parte di Soci e clienti.

460 mln di euro

Raccolta indiretta

Gli incrementi nella raccolta indiretta nel 2024 hanno segnato un +51 milioni e 340 mila euro con una crescita del +12,6%. Una indicazione importante per la Banca.

425 mln

Impieghi

La voce impieghi registra un incremento di 37 milioni di euro rispetto al 2023 (+9,5%). Sono state erogate durante il 2024 risorse finanziarie per 425 milioni.

Da quattro asset nuova competitività

L'Assemblea dei Soci di maggio vede chiudersi un triennio che ha raggiunto obiettivi importanti e ne avvierà un altro con un nuovo Consiglio di Amministrazione che darà corso a un Piano strategico che risponde a due specifiche esigenze: consolidare la continuità dello sviluppo della BCC Valle del Lambro che ora include una sfida di notevole portata qual è l'apertura della Filiale di Monza e, in secondo luogo, accrescere la sintonia con il Progetto di Pianificazione del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA. Il confronto stabile che si è instaurato con la Capogruppo sta favorendo proficuamente gli approfondimenti degli obiettivi, delle leve e delle problematiche che la Banca dovrà affrontare.

Elaborare un Piano strategico significa valutare e adeguare l'impegno della Banca nell'intercettazione dei bisogni dei propri Soci, della clientela e dell'intero territorio per proseguire nel lavoro di sostegno allo sviluppo di famiglie e imprese, aiutando la crescita economica senza generare squilibri e diseguaglianze nel tessuto sociale. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella lo ha più volte sottolineato affermando: "Sentirsi 'comunità' significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri. Significa 'pensarsi' dentro un futuro comune, da costruire insieme". Per la Banca questo richiamo alla comunità si esprime in due modi: svolgendo la funzione di intermediario creditizio attraverso la raccolta di risparmio e l'erogazione di finanziamenti e, come impresa a responsabilità sociale, lavorando allo sviluppo sia economico sia socio-culturale.

«Nel preparare le linee del Piano strategico insieme al Consiglio di Amministrazione – sottolinea il Presidente Silvano Camagni – ho ripensato a una tesi dell'economista americano Michael Porter, teorico del 'vantaggio competitivo'. La risposta: 'La strategia competitiva riguarda i modi in cui creare il vantaggio competitivo in ciascuna delle attività nelle quali una azienda compete. La strategia complessiva riguarda due questioni di-

verse: in quali attività l'azienda dovrebbe essere, e come la direzione aziendale dovrebbe gestire l'insieme delle attività. La strategia complessiva è ciò che fa sì che l'insieme dell'azienda sia più della somma delle sue singole unità operative'. Quando si pensa alla strategia occorre quindi curare e tenere insieme due fronti: quello competitivo e quello della strategia complessiva».

Il Piano strategico nella sua articolata declinazione poggia su quattro punti chiave per generare competitività. Due appartengono alla natura e all'identità della Banca (Soci e territorialità), gli altri sono costitutivi per l'attività di credito (organizzazione e politiche commerciali). Il costante potenziamento degli equilibri tecnici fondamentali e del patrimonio facilita l'operatività.

CENTRALITÀ DEI SOCI. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro si dà come obiettivo un incremento del 20% della base sociale, da sempre considerata "patrimonio" imprescindibile perché i Soci costituiscono il miglior cliente e promotore della Banca. I rapporti

*Per il triennio 2025-27
incremento dei Soci,
Filiale di Monza,
politiche commerciali
e lavoro di squadra*

con loro saranno ancora più curati. Innanzitutto sarà maggiore il coinvolgimento nella partecipazione alla vita cooperativa così da rendere i fini mutualistici un asset ancora più forte; saranno avviate nuove e specifiche iniziative di attenzione e di offerte vantaggiose da parte delle Filiali che andranno a potenziare il pacchetto esistente in cui spiccano le Borse di studio per i giovani, i soggiorni marini e le proposte culturali. Particolare cura sarà rivolta alle giovani generazioni che già trovano nel Gruppo Giovani Soci un ambito cui riferirsi per conoscere la BCC. La Banca lavorerà per allargare la base del Gruppo Giovani che in questi anni si è distinto in sede lombarda e a livello nazionale. A fine 2024 il totale Soci era di 2.983, l'obiettivo per il 2027 è quantificato in 3.600 Soci (+617).

TERRITORIALITÀ. Fatto nuovo e rilevante



Prospettive.
La crescita parte da una visione di sviluppo strategica.

è l'autorizzazione della Capogruppo ad aprire una Filiale a Monza. La presenza in un capoluogo di provincia allarga gli orizzonti, sprona la professionalità, alza l'asticella degli obiettivi cui tutti sono chiamati a collaborare con intraprendenza. Si tratta di una sfida importante sia commerciale sia culturale: Monza con la sua proiezione verso Milano stimola a pensare a dimensioni più grandi, a trattare con una clientela cittadina, ad avviare dinamiche nuove che chiedono marketing e promozione della propria immagine. Sul territorio la Banca disporrà di una popolazione pari a 509 mila abitanti in cui le famiglie sono oltre 226 mila mentre le imprese esprimono una realtà di oltre 37 mila unità in cui la maggioranza è costituita da PMI. I numeri dicono quanto sia consistente lo spazio d'azione.

ORGANIZZAZIONE. La razionalizzazione della rete distributiva con il rafforzamento della Sede distaccata di Veduggio, punto nevralgico per le imprese delle province di Monza e Lecco, accompagnata dalla ottimizzazione dei processi operativi ha accresciuto l'efficienza. Dal potenziamento della digitalizzazione arriverà una ulteriore offerta diversificata e tempestiva dei servizi. Nella conduzione della Banca è stato introdotto il modello della collegialità che vede il Direttore avvalersi di due Vicedirettori, uno a presidio dell'area amministrativa e digitale l'altro per seguire la pianificazione e il controllo di gestione. La collegialità punta sul valore del team e scommette sul gioco di squadra. Si tratta di una scelta di cultura manageriale che crede nella leva della partecipazione. Tutta la Banca è protagonista della mission e le competenze di ciascuno sono indispensabili al raggiungimento degli obiettivi. Questo modo di affrontare il lavoro introduce un cambiamento di passo e un dinamismo nuovi che portano le Filiali ad aprirsi ulteriormente al territorio intercettando trasformazioni e domande.

POLITICHE COMMERCIALI. Dal 2022 l'Area mercato, ripensata e potenziata, interagisce ancora di più con l'Area commerciale per supportare le attività di sviluppo delle Filiali e le iniziative di marketing. "Mercato" e "Commerciale" costituiscono due asset essenziali per la Banca e svolgono un ruolo strategico che incide sulla gestione della soddisfazione della clientela e sulla costruzione della fidelizzazione. La consulenza ha acquisito centralità nelle politiche espansive; proprio per questo CdA e Direzione sono impegnati a incentivare la formazione permanente del personale. Nel triennio 2025-27

L'accresciuta fiducia da parte di imprese e famiglie consente un Piano strategico di ulteriore crescita

proseguirà l'impegno per allargare la platea di clientela corporate con elevato rating offrendo loro disponibilità a operazioni di importo superiore ai limiti di credito stabiliti potendo ricorrere alle società del Gruppo

ICCREA. La posizione in "classe A" della Banca facilita le operazioni di collaborazione con la Capogruppo. La Banca si presenta con una maggiore dinamicità e con la possibilità di seguire le aziende in operazioni complesse. L'offerta di prodotti eguaglia e in taluni casi supera quella di istituti più grandi grazie all'appartenenza al Gruppo ICCREA.

«Credo - afferma Camagni - che ci siano le condizioni per realizzare quanto sostiene Porter sull'utilità delle strategie e, grazie ad esse, guadagnare vantaggi competitivi, diventare più grandi ma soprattutto acquisire ulteriore autorevolezza. Il bilancio di quest'anno avvalorava la bontà delle scelte intraprese, conferma il radicamento sul territorio e segnala una crescita della fiducia nella Banca. Tre indicatori che invitano a proseguire sulla strada intrapresa».

Soci chiamati a eleggere CdA e Collegio sindacale



Assemblea.
Il momento dell'approvazione del Bilancio.

Venerdì 2 maggio tutti i Soci della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro sono chiamati a partecipare alla annuale Assemblea per l'approvazione del Bilancio e per eleggere il nuovo Consiglio di amministrazione giunto alla sua naturale scadenza. Insieme agli Amministratori saranno nominati anche i membri del Collegio sindacale (A lato i nomi per entrambi gli organi della Banca).

Il Presidente Silvano Camagni illustrerà i risultati raggiunti nel 2024, che segnano un ulteriore incremento degli utili e una crescita della Banca che a breve inaugurerà la Filiale di Monza. Sarà l'occasione per tracciare il bilancio di dodici anni di Presidenza che hanno portato la BCC di Triuggio a posizionarsi nella classe "A" del Gruppo bancario ICCREA, quella che riunisce gli istituti con il miglior rating.

Entra nella rosa dei candidati Federica Riboldi che in questi anni ha guidato il Gruppo Giovani Soci della Banca, è stata rappresentante dei giovani nella Federazione Lombarda e, a Roma, membro del Comitato di Coordinamento dei Giovani Soci a livello nazionale. Federica Riboldi, laureata in Giurisprudenza, è responsabile delle Risorse umane presso un'azienda Svizzera che si occupa di servizi professionali in particolare in ambito informatico.

AMMINISTRATORI

PIROLA MODESTO

Commercialista

BERETTA EMANUELA

Commercialista

BRIVIO MARIA LUISA

Imprenditrice agricola/Ingegnere

COLOMBO AUGUSTO

Dirigente settore cooperativo

CONTI MATTEO SILVIO

Direttore vendite c/o Società Lexar

RIBOLDI FEDERICA

Responsabile Ufficio risorse umane c/o Società Relevant SA

RIVA MARINA

Imprenditrice

COLLEGIO SINDACALE

RIGAMONTI ROBERTO

Presidente Collegio Sindacale

Commercialista

MOTTA MARIO

Sindaco Effettivo

Commercialista

SCALISE GIUSI

Sindaco Effettivo

Commercialista

VIGANÒ MARCO

Sindaco Supplente

Commercialista

AGOSTONI ELENA FRANCESCA

Sindaco Supplente

Commercialista

Inizia la sfida Monza, la Banca entra in città

La Filiale di Monza apre una pagina nuova nella storia della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Entro l'estate la Banca sarà operativa nella terza città più popolata della Lombardia: la precedono Milano e Brescia. Un riconoscimento importante da parte della Capogruppo che ha concesso l'autorizzazione: non poteva esserci miglior segnale nel momento dei festeggiamenti per il Settantesimo di fondazione. Si apre un mercato di 123 mila abitanti che raddoppiano se si sommano i residenti nei paesi confinanti.

Monza diventa un centro nevralgico che offre un bacino di clientela pari all'attuale territorio operativo nella Valle del Lambro. I numeri dicono subito la portata della duplice sfida: sia di mercato sia culturale. Una città solleva esigenze diverse che sollecitano servizi e prodotti adeguati a una clientela più dinamica. La Banca è pronta.

La Filiale si trova nella centralissima piazza Garibaldi al civico 7, di fronte alla sede del Tribunale, alle spalle del Duomo, a due passi dall'Arengario e dalle vie dello shopping. A poche decine di metri scorre il Lambro che attraversa la città e c'è il Ponte dei Leoni dove si trovano i resti delle otto arcate dell'antica struttura d'epoca romana. Il fiume ha indirizzato la scelta dell'ubicazione. Si desiderava una sede che valorizzasse le origini e il territorio della Banca contraddistinto dalla presenza del Lambro.



Sta per arrivare una nuova casa! Siamo felici di annunciare la prossima apertura della nostra nuova filiale a Monza! Un nuovo punto di riferimento per soci, clienti e imprese, con i valori di sempre: prossimità, fiducia e attenzione alle persone.

La Filiale è disposta su due piani di un edificio storico. Gli spazi sono stati pensati per valorizzare il concetto di Banca con al centro il cliente. La ristrutturazione è stata affidata a Fkontract, una società di Bolzano specializzata nella progettazione di banche moderne con un'organizzazione innovativa. Il pianterreno

*Una Filiale moderna
in piazza Garibaldi
con servizi innovativi.
Raddoppia la base
della clientela*

risponde all'idea di Filiale aperta con un "info-point" in grado di offrire a chi entra un utile orientamento su tutti i servizi e uffici della Banca. All'ingresso è dislocata un'area con casse self e sono previsti spazi adibiti

a solotti per la consulenza. Al piano superiore due uffici e spazi accoglienti per il dialogo riservato con il cliente.

«A Monza – dice il Direttore Marco Rho – saranno operative quattro persone: un responsabile, un vice, una figura addetta alla finanza e ai crediti e un gestore della clientela. Obiettivi? Crescere in volume e in relazioni. Una bella sfida che sta motivando tutti».

Vicini ai giovani per l'acquisto casa



Il Direttore generale
Marco Rho

In questo mio primo anno di Direzione ho conosciuto meglio le realtà imprenditoriali e visto da vicino la dinamicità del sistema produttivo della Valle del Lambro, capace di cogliere le opportunità in ogni frangente, anche quando la congiuntura presenta rallentamenti. Riscontro una intelligente capacità di adattamento alle situazioni e una rapidità nella ricerca di soluzioni alternative ai condizionamenti del mercato. Esiste un "modello Brianza" contraddistinto da almeno tre fattori: creatività, intraprendenza, versatilità. In questo scenario la Banca si inserisce come leva per aiutare la competitività consentendo di perseguire gli obiettivi aziendali con maggiore sicurezza e determinazione. Da sempre vicini alle Piccole e medie imprese, nostro core business, adesso a questa realtà si sono aggiunte importanti collaborazioni con imprese più strutturate che ci hanno scelto per l'attenzione, la tempestività e la flessibilità che caratterizzano il nostro modo di operare. Vedono nella Banca non solo un interlocutore preparato, ma soprattutto colgono e apprezzano la strategia di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità della Brianza. La professionalità delle Filiali svolge un ruolo delicato e determinante nella realizzazione di questa mission aziendale: il loro radicamento nel tessuto sociale le rende sensibili alle immediate necessità e in grado di cogliere le soluzioni più adeguate. La prossimità diventa un fattore di vantaggio competitivo che favorisce e accompagna la crescita del territorio: ogni nuovo successo significa per tutti occupazione, innovazione, benessere. La tenuta economica diventa anche una condizione di promozione della qualità sociale.

Un indicatore positivo di questa qualità arriva dai giovani. La Banca sta operando molto nei mutui per la casa. È ripartita la domanda da par-

te delle famiglie, soprattutto delle giovani coppie. La casa appartiene agli obiettivi primari nel vissuto degli italiani perché la proprietà – come affermano i sociologi – è simbolo di solidità per sé e per le generazioni che seguiranno. Il 2024 e l'inizio del 2025 vedono la Banca impegnata a sostenere significativamente i progetti delle nuove famiglie. Si tratta di un buon segnale per l'intera comunità e la BCC Valle del Lambro lo incoraggia. È una concreta modalità di esprimere quel valore di essere "Banca differente" e "Banca amica" che distingue il Credito Cooperativo. Va detto e riconosciuto che un supporto ai giovani arriva anche dal Fondo di garanzia Mutui per la prima casa, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze che offre una garanzia pubblica attraverso la Consap (Concessionaria servizi assicurativi pubblici).

*Banca impegnata
con le nuove famiglie,
e aperta ai processi
ESG delle imprese.
Piano digitalizzazione*

Altri due fronti stanno contraddistinguendo l'operatività della Banca: uno riguarda la sostenibilità offrendo prodotti ESG a privati e imprese, l'altro è la digitalizzazione. Due campi d'azione che pro-

iettano nell'immediato futuro. Il primo affronta la qualità dell'ambiente mettendo a disposizione prodotti studiati dal Gruppo ICCREA che, attraverso cinque formule di mutuo, vanno a coprire le necessità ESG: efficienza, riqualificazioni, acquisto immobili a elevate prestazioni energetiche, nuove costruzioni, impianti fotovoltaici.

La digitalizzazione è invece un fronte rivolto alla gestione efficiente dei servizi bancari e alla facilitazione dei rapporti tra cliente e Banca, offrendo strumenti semplificati per compiere ogni tipo di operazione. Alla piattaforma esistente (relax banking) si aggiungono le casse self. Nel medio termine, poi, verrà perfezionata l'immagine delle Filiali che oltre alle attuali funzioni avranno anche un'area dedicata alla consulenza per rispondere meglio alle nuove esigenze della clientela.

LinkedIn, Banca attiva in rete

La comunicazione social intrapresa dalla Banca con l'ingresso nella piattaforma LinkedIn e l'apertura di un proprio profilo ha preso forma e inizia a diventare familiare per Soci e clienti. La notizia più letta riguarda il post sulla Filiale di Monza. Un chiaro segnale dell'attesa che c'è e dell'interesse a capire come relazionarsi con questa opportunità offerta dalla BCC Valle del Lambro. LinkedIn si rivolge a un pubblico professionale e mette in circolazione informazioni utili per scelte da fare, decisioni da prendere, contatti da stabilire per trovare soluzioni concrete e raggiungere rapidamente gli obiettivi stabiliti. Per la Banca questo è un passo importante nel processo di digitalizzazione che risponde a due finalità: essere ancora più vicini alla clientela che ormai utilizza i canali social per molteplici attività di lavoro, comprese quelle finanziarie e bancarie; condividere poi, in ogni aspetto, le scelte strategiche avviate dal Gruppo bancario ICCREA per la comunicazione della propria immagine e per l'introduzione di modalità operative smart.

Se la digitalizzazione potenzia i servizi a distanza con la clientela e la rapidità nelle operazioni, la Banca non perde la sua dimensione originaria e specifica di "Banca di persone". Il Credito Cooperativo per sua natura si fonda sulla relazione diretta e sulla presenza perché la persona è il valore al centro di ogni sua attività. Così come il territorio risponde a una attenzione per la crescita della comunità. Il digitale viene quindi proposto come un secondo canale per l'operatività. La Banca non si spersonalizza, al contrario si dota di ulteriori strumenti per essere ancora più vicina a Soci e clienti con le innovazioni che avanzano. Digitale e relazioni si integrano, migliorando l'uno l'attività dell'altro.

La scelta di LinkedIn ha una finalità specifica: essere presenti nella grande comunità delle pro-



Post. *Dall'alto l'immagine dei post su Soci, investimenti con il Fondo J.P. Morgan e Polizza auto.*

Vicini ai nostri clienti, in ogni momento.
Le nostre 12 filiali sono molto più di un punto di servizio: sono luoghi di incontro dove la professionalità dei nostri consulenti incontra le esigenze di famiglie, artigiani, commercianti e imprese.



fessioni e in particolare in quella del credito in cui segnalare in tempo reale le notizie sulla BCC Valle del Lambro e comunicare i servizi che offre. E' uno specifico canale di promozione del lavoro che le Filiali stanno compiendo, una modalità ulteriore di fare marketing e di segnalare concretamente i motivi che rendono la Banca "differente". LinkedIn amplia i confini e consente di fare sinergie con il Gruppo bancario. Operativamente verranno realizzati 80 post all'anno, due alla settimana in cui la Banca farà circolare dati economici, informazioni di servizio e ciò che pensa sia utile a professionisti, imprese e al pubblico di LinkedIn che in Europa ha superato i 22 milioni di utenti coprendo 150 comparti economici e oltre 400 "regioni economiche".



Il quadro.
Filippo
Carcano,
"Cristo
che bacia
l'umanità",
1897, Olio
su tela, 135 x
242 cm.

Il patrimonio arte

*Nel neonato progetto
di Museo digitale
BCC Arte&Cultura
inserito il Carcano
posseduto dalla Banca*

È nata BCC Arte&Cultura, un progetto che valorizza la storia del Credito cooperativo e la comunica nei suoi diversi aspetti. Uno di questi racconta la bellezza proponendo una pinacoteca digitale in cui la BCC Valle del Lambro è presente e si distingue per il quadro *Cristo che bacia l'umanità* di Filippo Carcano. Un'opera voluta dal Presidente Carlo Tremolada e acquistata nel 1994 per ricordare una tappa della storia della Banca: il cambio di denominazione da Cassa Rurale ed Artigiana di Triuggio a Banca di Credito Cooperativo di Triuggio, come richiesto dalla riforma bancaria nazionale.

BCC Arte&cultura è stata presentata a Milano il 10 dicembre presso la Biblioteca Nazionale Braidense. Si tratta della realizzazione di un grande museo in cui sono raccolte le collezioni d'arte e il patrimonio storico e architettonico delle BCC, dai reperti archeologici della Magna Grecia all'arte contemporanea,



Il portale. Una pagina d'apertura del museo digitale BCC Arte&Cultura

riuniti in un inedito itinerario di turismo culturale. Sarà possibile visitarlo di persona attraverso un portale web, dedicato alla consultazione immersiva delle opere in 3D (<https://www.bccartecultura.it>). Si potranno poi scoprire le mostre permanenti e temporanee e gli eventi artistico-culturali dei territori.

Il portale riunisce il patrimonio delle 114 BCC del Gruppo bancario ICCREA. «Con BCC Arte&Cultura – afferma Giuseppe Maino, Presidente Gruppo BCC ICCREA – abbiamo raccolto una sfida ambiziosa: fare luce sulla nostra identità e sui nostri valori, accompagnando la crescita della dimensione locale in quella nazionale. Con BCC Arte&Cultura, il Gruppo ha voluto riunire i “campanili” della creatività italiana e i talenti espressi dai territori attraverso i secoli».

Il museo, accompagnato dal catalogo “L’Arte dei Territori. Lavori e capolavori della maestria italiana nelle collezioni delle Banche di Credito Cooperativo” (ECRA Edizioni), ospita oltre 100 lavori e capolavori che rappresentano una selezione di avvio di opere dalle collezioni d’arte delle BCC suddivise in 6 categorie: archeologia, architettura, archivi storici, artigianato artistico, pittura e scultura delle collezioni.

Si tratta di opere spesso inedite o poco note, esito di una complessa fase di ricerca, a tratti anche “investigativa”, compiuta da Cesare Biasini Selvaggi, curatore di BCC Arte&Cultura. «Alcune di queste opere – sostiene Cesare Biasini Selvaggi – sono delle vere e proprie scoperte come il dipinto del *Cristo deriso* (1625-30) attribuibile alla bottega di Anton Van Dyck, di proprietà di BCC Pontassieve o sono riscoperte di opere note alle fonti storico-critiche ma di cui si erano perse le tracce negli ultimi decenni come nel caso dell’imponente dipinto di Filippo Carcano intitolato *Cristo che bacia l’umanità* del 1897 presente in BCC Valle del Lambro».

«L’iniziativa intrapresa dal Gruppo bancario ICCREA – afferma il Presidente Silvano Camagni – è molto importante perché costruisce una immagine unitaria dell’impegno delle BCC nella valorizzazione del territorio anche dal punto di vista culturale e della tutela dei beni artistici e non solo. È fondamentale che la storia del Credito Cooperativo possa essere conosciuta e fruita con i nuovi media. Abbiamo molto da dire e da raccontare. La BCC Valle del Lambro, ad esempio, è più volte intervenuta in lavori di restauro e di recupero di piccoli e grandi beni che appartengono alla storia della Brianza, sono stati punti di riferimento per il culto e per le tradizioni locali. Ho apprezzato l’attenzione di BCC Arte&Cultura per il quadro da noi posseduto».

All’interno del portale si potranno consultare anche gli eventi che ogni BCC realizza per promuovere l’arte e la cultura sul territorio.

BCC BOOK CLUB

BCC Arte&Cultura ha lanciato nelle comunità il BCC Book Club, un’iniziativa di divulgazione della lettura. Soci e clienti delle BCC saranno coinvolti in un percorso letterario sul tema trasversale del “Viaggio” con Federica Manzoni autrice di “Alma” (Feltrinelli), Paolo Malaguti (“Piero fa la Merica”, Einaudi) e Emanuela Anechoum (“Tangerinn” Edizioni e/o).

RESTAURO

In occasione del lancio di BCC Arte&Cultura, il Gruppo BCC ICCREA ha deciso di sostenere il restauro di due importanti opere del patrimonio della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano: il catalogo manoscritto del Gabinetto Numismatico e il “Museum Mazzucchellianum”, celebre catalogo della vasta collezione di medaglie del conte Bresciano Giovanni Maria Mazzucchelli (1707-1765), con 208 tavole in cui sono riprodotte medaglie con ritratti di uomini illustri.

Filippo Carcano nota storico-critica

Corre l’anno 1897 quando Filippo Carcano (Milano, 1840-ivi, 1914) vince per la seconda volta il premio Principe Umberto alla Triennale di Brera con il dipinto dal titolo *Cristo che bacia l’umanità* del quale Gaetano Previati, relatore, ebbe a scrivere essere «tale l’energia pittorica con cui la luminosità del cielo avvolge le varie parti del quadro che il concetto ideale o mistico voluto dall’artista è nella sua unità ottenuto». Entrato all’Accademia di Brera nel 1855, Carcano si distingue come uno dei più brillanti allievi di Francesco Hayez e, successivamente, di Giuseppe Bertini. Poco più che ventenne, dimostra già la sua insofferenza alla tradizionale pittura accademica e di gusto romantico, in favore di una spiccata adesione al verismo, traendo spunto dallo studio attento della realtà e dall’indagine minuziosa del dato reale. Carcano inaugura la sua ricerca realista nel 1862 con *Cortile a giardino con figure, effetto di sole*. La sua predilezione per i soggetti tratti dal vero non venne, però, apprezzata dalla critica che lo accusò ingenerosamente, a partire da *Una lezione di ballo* (1865), di dipingere direttamente su immagini fotografiche. In risposta a questa insinuazione, Carcano dipinge poco dopo *La partita al biliardo* (1867), ritraendo un ambiente impossibile da fotografare senza abbattere un’intera parete. *Cristo che bacia l’umanità* anticipa i soggetti mistici e simbolici che caratterizzano gli ultimi anni dell’artista lombardo, prove pittoriche per coniugare l’arte religiosa con la sensibilità dell’uomo moderno. In questo dipinto di grandi dimensioni la sua idea di verità religiosa, ossia di verità spirituale, si fa espressione del sentimento umano. Ed è per questa ragione che le sue opere di questo filone tematico, come quella in esame, sembrano perdere progressivamente ogni ancoraggio con la realtà precipitando in atmosfere oniriche, quasi impalpabili: perché scaturiscono da una riflessione interiore, fuori dal tempo e dallo spazio, dalle percezioni e dalle certezze della ragione.

Cesare Biasini Selvaggi

La Brianza viaggia con Riva Logistic

Da Besana partono ogni giorno camion per l'Italia e l'Europa. Il Nord Europa servito da Varsavia

La Brianza delle “multinazionali tasca-bili” ha una sua classifica di eccellenze. In questa c'è, ben posizionata, la Riva Logistic & Service di Besana Brianza: 60 dipendenti di cui 35 autisti percorrono il territorio italiano ed europeo e 15, con base a Varsavia dal 2012, coprono le tratte del mercato del Nord Europa. Insieme ai 50 autisti della Riva ne lavorano altri 50 gestiti dall'azienda. Ogni giorno dai capannoni di Besana partono una settantina di camion attrezzati per portare a destinazione i prodotti industriali di tutte le imprese del territorio. Nella mappa delle “Prime 1.000 società” di logistica per fatturato, la Riva si posiziona intorno al trecentesimo preceduta dai colossi della grande distribuzione. Un suo tratto specifico è il B2B e il B2C, il Business to business e il business to consumer dei big della Brianza e di tutto il loro indotto di cui gestiscono anche le operazioni di stoccaggio nei capannoni automatizzati.

Alla guida c'è Claudio Riva, classe 1959, liceo classico allo Zucchi di Monza, sogni di fare l'archeologo, iscrizione a ingegneria ma, per situazioni familiari, nei primi anni Novanta inizia a gestire una piccola flotta di 6 camion. Il papà Antonio, classe 1933, nato a Renate e di origini contadine, si era inventato negli anni Cinquanta una attività parallela di trasportatore. Movimentava materiale edile: a Merone prendeva il cemento, a Fornaci di Briosco caricava i mattoni e provvedeva alla consegna in una Brianza impegnata nell'edilizia privata e nella proliferazione di “fabbrichette” e laboratori. Claudio, fin dalle elementari, durante le vacanze scolastiche o



Claudio Riva.
Alla guida dell'impresa di Besana leader nella logistica. E Presidente di Confartigianato Lombardia e Vicepresidente nazionale di Confartigianato Trasporti.

il sabato seguiva il papà in questi trasferimenti. «Ricordo – dice con un sorriso – la Coca Cola in bottiglietta che bevevo come premio nella cemen-teria di Merone». Quando frequentava il liceo, lo chiamavano il “camionista del greco antico”. In ufficio, alle spalle della sua scrivania compare “il Rocci”, il top dei vocabolari dal greco all'italiano, di cui la prima edizione è del 1939. Lo ha realizzato il gesuita Lorenzo Rocci che impiegò venticinque anni di lavoro per redigere 150 mila lemmi. Claudio Riva rammenta con un pizzico di nostalgia quegli anni e “il Rocci” gli fa ancora compagnia, quasi una immaginaria guida per tradurre le complessità e i linguaggi più ostici dei mercati globali.

Non è un caso che alla Riva Logistic le applicazioni normative internazionali e nazionali non costituiscono un problema. Nella maggior parte dei casi sono state già tradotte in “best practices”: da anni viene redatto il bilancio ambientale e quello sociale, la certificazione Iso è applicata dalla nascita, come lo è il Codice EcoVadis che assicura standard elevati di condizioni lavorative sicure. Anche la certificazione ESG fa parte dell'identità aziendale.

«Quando agli inizi degli anni 90 – racconta



Parco mezzi.
Gli uffici di Besana. In basso a destra, camion durante le operazioni di carico dei materiali. In basso a sinistra, uno scorcio del moderno e automatizzato magazzino di stoccaggio.



Claudio Riva – ho smesso di fare ‘l'autista’ e ho intrapreso la gestione dei sei camion di famiglia ho subito immaginato che per crescere occorreva aprirsi a un mercato più ampio e lavorare con industrie ben strutturate. Per poterlo fare ho dovuto introdurre standard di qualità, di sicurezza, di trasparenza; mi sono adeguato alle condizioni che mi ponevano i clienti più esigenti. Diversamente non avrei potuto andare all'estero né pensare di agganciare grandi imprese. L'ho fatto e mi sono trovato ad essere un innovatore. Allora la sede era ad Arosio dove mio padre aveva costruito il primo capannone nel 1962. Lo aveva fatto compiendo un vero atto di coraggio imprenditoriale, da visionario brianzolo e se c'è riuscito è grazie a Carlo Tremolada, già allora figura di spicco della Cassa Rurale ed Artigiana di Triuggio. Sulla fiducia e con una leale stretta di mano riuscì ad ottenere un finanziamento fondamentale. Il papà era un Socio come da sempre lo sono io; mi piace la bella intesa di collaborazione con la Sede distaccata di Veduggio».

Claudio Riva ama la Brianza e, da Presidente di Confartigianato Lombardia al secondo mandato, lavora per mantenere alto il grado di innovazione dell'imprenditorialità e per snellire procedure e

LEADER NELLA LOGISTICA

Nata come Riva Antonio s.a.s., nel 2001 diventa Riva Logistic & Service Srl. L'azienda offre servizi di trasporto su strada a carico completo e groupage sul territorio nazionale ed europeo. Dispone di una capacità giornaliera di 75 camion attrezzati con tracciamento satellitare e di due magazzini coperti (ad Arosio e a Besana) pari a 25.000 mq.
info@rivalogistic.com

incrementare il grado di efficienza dei servizi. La logistica necessita di una viabilità più adeguata e Confartigianato Lombardia è impegnata per realizzarla. Riva è anche Vicepresidente nazionale di Confartigianato Trasporti dove porta l'identità e le urgenze delle imprese del territorio. La sua esperienza di “camionista”, che a Palermo e a Catania si muoveva meglio che a Milano, gli ha dato un imprinting da leader indiscusso. Tutti gli riconoscono poi una efficiente gestione dell'azienda e soprattutto visione lungimirante unita a una conoscenza di ciascun dettaglio della professione del trasportatore che deve rispettare precise tempistiche di consegna delle merci e osservare regole ferree nella conduzione dei mezzi.

La Riva Logistic opera con quattro divisioni dirette da un responsabile. Sono: magazzino, trasporti, trasporto sfusi (cisterne), internazionale. Strategie e coordinamento sono del titolare che, guardando avanti, dice: «Il settore al momento non è sostituibile e muove l'economia, sto tuttavia riflettendo molto sull'intelligenza artificiale e, come facevo le versioni dal greco, immagino la sua traduzione nel magazzino, nell'amministrazione, nella movimentazione dei mezzi. Una vera sfida e una scommessa interessante».

Nasce *Il Tarassaco* centro per le famiglie

Tutto parte dall'ascolto. È questa la chiave per entrare nella "Casa di Emma", Associazione di volontariato nata a Riverio Inferiore, località di Carate Brianza, nel 1999 alla morte di Emma Galliani; la chiave per conoscere il "Mondo di Emma", la Cooperativa sociale Onlus che dal 2007 opera al confine tra Carate e Besana; e per scoprire il Centro per la famiglia "Il Tarassaco", neonata attività promossa nell'estate scorsa dalla stessa Cooperativa. Le varie forme di disagio personale presente nei bambini e nei ragazzi insieme alle problematiche relazionali che coinvolgono i genitori sono il terreno di lavoro dei 50 dipendenti della Cooperativa e della numerosa schiera di volontari che anima le iniziative della Casa e del Mondo di Emma. Nel parco della famiglia Galliani, dove hanno sede le tre realtà, si pratica l'ippoterapia, un'ampia area di terreno è adibita ad orti, un edificio è attrezzato a laboratorio per lavorazioni artistiche e manuali, un grande salone accoglie gli ospiti offrendo spazi ludici, ambiti ricreativi, angoli per la conversazione. A due passi, dai box della stalla si affacciano quattro cavalli mentre poco più lontano pascolano due asini.

Da venticinque anni in questo angolo collinare della Brianza è cresciuta una realtà riconosciuta come eccellenza nel lavoro educativo nell'ambito delle disabilità che possono manifestarsi già nei primissimi anni di vita e che emergono nell'età evolutiva. Un team di psicologi e di terapeuti, coordinati da Silvia Volontè (sociologa) e da Alice Corbetta (pedagogista), segue bambini e ragazzi coinvolgendoli in attività personalizzate e di gruppo. L'ippoterapia è stata una delle prime e innovative proposte. Gli ospiti arrivano da tutta la Brianza e non solo. Qui durante la giornata si intrecciano il sostegno nei percorsi scolastici (più di cento sono gli scolari seguiti) e gli interventi assistiti per disabilità individuali sia fisiche che cognitive o psichiche.

A questi servizi, dal mese di luglio 2024, si è aggiunto un nuovo e delicato impegno rivolto



Animatrici.
Alice Corbetta, pedagogista, e a destra Silvia Volontè, sociologa, cofondatrici con altre amiche della Cooperativa Il Mondo di Emma. Sono le responsabili del neonato "Centro per la famiglia Il Tarassaco".

esclusivamente alle famiglie. La Regione Lombardia nell'ambito dell'iniziativa sperimentale dei "Centri per la famiglia" che coinvolge l'ATS e l'ASST Brianza ha permesso alla Cooperativa di svolgere e coordinare una serie di attività mirate all'assistenza delle famiglie sempre più esposte a fragilità sociali, relazionali, psicologiche. E' così nato "Il Tarassaco", un Centro per la famiglia che offre una pluralità di servizi per l'ambito territoriale di Carate Brianza (nei confini dell'ATS Brianza operano 9 Centri famiglia, 6 di soggetto pubblico e 3 di soggetto privato-sociale). Sicuramente un importante riconoscimento della realtà di Riverio Inferiore.

«Siamo nel pieno del lavoro – dice Silvia Volontè cofondatrice della Cooperativa insieme ad Alice Corbetta e punto di riferimento del "Tarassaco" – e per noi si tratta di una occasione per crescere professionalmente condividendo le esperienze sviluppate con Il Mondo di Emma e per offrire gratuitamente a una platea di famiglie servizi di cui, diversamente, non potrebbero usufruire. Avvertivamo presenti e in aumento le richieste di aiuto da parte delle famiglie ma con le nostre forze non potevamo far fronte. I finanziamenti della Regione consentono ora di rispondere a tali domande. Insieme a noi collaborano molti volontari». Il Mondo di Emma e la Casa di Emma nel disegno regionale costituiscono un "Hub", il cuore al servizio di una rete di



cinque centri ("Spoke") distribuiti sul territorio: a Triuggio, Besana, Verano con i rispettivi Centri servizi CeSis) e a Carate con il Consultorio ASST, lo sportello Rina, il CeSis.

«Offriamo ai genitori – aggiunge Alice Corbetta – incontri di ascolto competente con figure professionali (psicologi, pedagogisti, educatori), facciamo orientamento e consulenza pedagogica e psicologica. Tutto su appuntamento. Un altro ambito di aiuto propone momenti di gruppo improntati al confronto con genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti o di bambini con disabilità: abbiamo chiamato questa proposta "In Cortile". Altre iniziative del Tarassaco mettono a tema le problematiche di conciliazione del tempo lavorativo con la cura familiare, le problematiche scolastiche, il confronto sulle dinamiche affidatarie, sulle difficoltà nei percorsi adottivi, sulle fragilità che emergono nella crescita dei figli. Qui entrano in gioco con la loro esperienza concreta educatori, famiglie volontarie, psicologi. I differenti momenti sono distribuiti nell'arco del mese in giorni e orari precisi che si conciliano con gli impegni di lavoro". "Siamo un centro – specifica Silvia Volontè – che raccoglie le problematiche sia di adulti che di bambini e le indirizza offrendo sostegni. Abbiamo aperto un fronte sociale ampio in ambito pubblico fornendo un lavoro di ascolto e accompagnamento dei disagi e delle difficoltà. Il numero delle domande intercettate, le tipologie di bisogno delle famiglie e gli interventi avviati vengono periodicamente riportati a Regione Lombardia e ogni sei mesi redigiamo un report tecnico-economico. Una responsabilità grande, ma soprattutto una sfida che riteniamo aiuti il territorio e faccia crescere anche noi mettendo ancora più a fuoco le competenze e i valori che hanno fatto crescere Casa e Mondo di Emma».

Momento di festa.

Operatori de "Il Mondo di Emma" festeggiano l'inizio delle attività del Centro per la famiglia "Il Tarassaco".

Ippoterapia.

I cavalli impiegati per le attività riabilitative. La capanna che si intravede è stata acquistata con il crowdfunding promosso dalla BCC Valle del Lambro.



INUMERI UTILI

SERVIZI GRATUITI

Le attività e le consulenze del "Centro per la famiglia Il Tarassaco" sono ad accesso libero e sono gratuiti: basta telefonare al 335 6720181 oppure scrivere all'indirizzo mail

iltarassaco@casdiemma.org

Ciascuna attività ha poi un indirizzo mail di riferimento indicata sui volantini delle singole iniziative pubblicati sui canali social della Cooperativa:

ilmondodiemmaonlus (Facebook),
il_mondo_di_emma (Instagram)

Per conoscere la storia della Casa di Emma e del Mondo di Emma:

<https://www.casadiemma.org>

Consegnate borse di studio a 61 studenti

Sono 61 gli studenti e i giovani laureati che riceveranno le Borse di studio assegnate ogni anno dalla BCC Valle del Lambro ai figli di Soci che si sono distinti con il massimo dei voti nell'anno scolastico 2023-2024. Ventotto sono state date a studenti delle scuole medie, 20 a studenti delle superiori e 13 a giovani che hanno conseguito la laurea. Gli assegni agli studenti meritevoli rappresentano per la Banca un investimento e sono una scommessa sulla formazione della futura classe dirigente. Sono molti ormai i premiati che si stanno distinguendo nel mondo delle

professioni con capacità e profitto. E molti di loro hanno sviluppato competenze che li hanno portati a occupare un posto di responsabilità all'estero.

«Quando penso a questi figli dei nostri Soci che hanno lasciato la Brianza – afferma il Presidente Silvano Camagni – sono dibattuto tra due sentimenti: il primo di congratulazione e di gioia per la carriera che questi giovani stanno facendo: meritano giustamente il successo. Il secondo sentimento adombra un po' di rammarico perché il nostro territorio e, più in generale, il nostro Paese non hanno saputo offrire loro un'adeguata offerta. Sono talenti e risorse preziose che noi perdiamo. Saperi e professionalità che non entrano nelle dinamiche della competitività del sistema-Paese, arricchendola».

In passato molti dei premiati sono diventati Soci. Adesso, la Banca offre loro la possibilità di impegnarsi attivamente nel Gruppo Giovani Soci e di contribuire a rafforzare la base sociale che è l'identità della BCC. Tra i neolaureati spiccano indirizzi nel campo delle biotecnologie, dell'ingegneria gestionale e del marketing nei mercati globali, skill che rispondono ai cambiamenti in corso.

Tutti i nomi dei giovani premiati

MEDIE

Ambrosio Ester
Bertasi Nicolò
Bonfanti Sofia
Brioschi Astrid
Emma
Carozzi Davide
Cazzaniga Nicolò
Cesana Daniela
Colombo Stella
Crippa Giulia
Derosa Vittoria
Gelmetti Viola
Genise Tommaso
Ljubinka Mila
Manduca Nicole
Mazzeo Alberto
Meroni Cecilia
Muraro Beatrice
Perego Emanuele
Pozzoli Arianna
Gloria
Rocchetta Sebastiano
Ronchi Riccardo
Rusconi Elisa
Sala Margherita
Sala Viola
Sironi Alessandro
Spinelli Pietro

Stefanoni Anna
Valtorta Viola

SUPERIORI

Beccalli Riccardo
(Agraria, Agroalimentare e Agroindustria Art. Produzioni e Trasformazioni)
Buffetti Francesco
(Ist. Tecnico Settore Tecnologico Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni)
Buraschi Beatrice
Virginia
(Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate)
Carenini Aurora
(Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate)
Casiraghi Diego
(Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate)

Casiraghi Emma
(Liceo delle Scienze Umane)
Cecchini Sara
(Liceo Scientifico)
Chitti Veronica
(Liceo delle Scienze Umane)
Corso Davide
(Diploma in Informatica e Telecomunicazioni)
Galimberti Alberto
(Ist. Tecnico Turistico)
Motta Filippo
(Liceo Scientifico)
Panarotto Letizia
(Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate)
Rivolta Elisa
(Liceo delle Scienze Umane - Opzione Economico Sociale)
Rullo Marta
(Liceo Linguistico)
Sala Alessandro
(Ist. Tecnico Agraria, Agroalimentare e

Agroindustria)
Sala Camilla
(Liceo delle Scienze Umane)
Sandretti Giulia
(Liceo Classico)
Savini Valentina
(Diploma Tecnico Grafica e Comunicazione)
Serenthà Benedetta
(Liceo Economico Sociale)
Tarsia Arianna
(Liceo Classico)

LAUREA

Besana Filippo
(Psichiatria)
Bono Davide
(Scienze dello Spettacolo)
Cassanmagnago Beatrice
(Management Engineering - Ing. Gestionale)

Corti Giulia Maria
(Farmacia)
Felici Giacomo
(Psicologia Clinica e Neuropsicologia del Ciclo di vita)
Galli Matteo
(Chimica e Tecnologia Farmaceutiche)
Mariani Francesco
(Master Of Scienze: Investment and Risk Finance)
Mariani Matteo
(Marketing e Mercati Globali)
Merolla Chiara
(Ingegneria dell'automazione)
Resnati Gloria Maria
(Farmacia)
Riva Riccardo
(Fisica)
Villa Davide
(Biotecnologie Agro-Alimentari)
Villa Davide
(Scienze Economico Aziendali)

Il Giubileo anche per il Credito cooperativo

In un anno speciale, qual è quello giubilare, il Credito Cooperativo ha tracciato una serie di appuntamenti per tradurre in iniziative concrete il tema proposto da Papa Francesco “Pellegrini di Speranza”. La cooperazione è stata più volte richiamata dal Papa come “un miracolo” e una “strategia di squadra che apre un varco nel muro della folla indifferente che esclude il più debole”. Per contrassegnare quanto verrà fatto sul territorio dalle singole BCC in questi mesi del 2025 Federcasse ha sviluppato con l'aiuto di Ecra uno specifico logo. Dall'1 al 4 maggio il Credito Cooperativo parteciperà poi, con il coordinamento di Confcooperative, al Giubileo dei lavoratori. “Il messaggio che vogliamo dare – afferma Federcasse – è quello di sottolineare l'importanza del lavoro come strumento di speranza e di coesione”. In particolare, si sta preparando un seminario scientifico da tenersi l'8 ottobre a Roma presso il Centro convegni della Banca d'Italia in via Nazionale. Il tema sarà: “Risparmio e credito di comunità: segnali concreti di speranza”. Organizzato da Federcasse insieme all'Università Cattolica e a Banca d'Italia, vedrà la partecipazione e l'intervento del Governatore Fabio Panetta.

Il Giubileo cade in un contesto di riflessione generale sul significato e l'importanza della cooperazione. L'Onu ha infatti dichiarato il 2025 “Anno internazionale delle cooperative” ritenendole di fondamentale contributo allo sviluppo sostenibile. Nel documento approvato dall'Assemblea si legge: “Le cooperative, nelle loro varie forme, promuovono l'inclusione, rafforzano lo sviluppo economico e contribuiscono all'eliminazione della povertà e della fame”.

Guardando alle opportunità offerte da quest'anno, Teresa Fiordelisi, Vice presidente del Gruppo BCC ICCREA ha dichiarato: “Intendiamo promuovere un movimento di ampio respiro ed esprimere una visione di futuro e di comunità propria del Credito Cooperativo, valorizzando la straordinaria biodiversità culturale, sociale e ambientale dei nostri territori, da sempre preservata dalle BCC”.



Piazza San Pietro.
Pellegrini in cammino per attraversare la Porta Santa.

Il Governatore.
Fabio Panetta interverrà l'8 ottobre al seminario promosso da Federcasse.



SEMINARIO IN BANCA D'ITALIA

L'8 ottobre a Roma in Banca d'Italia si svolgerà il seminario: “Risparmio e credito di comunità: segnali concreti di speranza”. Interverrà il Governatore Fabio Panetta.

Bellezza e paesaggi della Francigena

Prende spunto dal Giubileo dedicato al tema “Pellegrini di Speranza” il 43° volume della collana fotografica “Italia della nostra gente”, edito da Ecra, la casa editrice del Credito Cooperativo. Molti pellegrini si muoveranno verso Roma a piedi o in bicicletta percorrendo l'antica Via Francigena. Un percorso unico al mondo che in Italia prende il via nei pressi dell'Ospizio del Gran San Bernardo, al confine con la Svizzera, e attraversa paesaggi di una bellezza straordinaria. Chi non può gustarli di persona dal vivo li potrà ammirare guardando le fotografie scattate da Luca Merisio che immortalano angoli e atmosfere uniche che mostrano quanto sia sorprendente l'Italia. Il libro è introdotto da un saggio di monsignor José Fernández Lago, decano della Cattedrale di Santiago de Compostela (Spagna).

L'Azzurra mette in sicurezza la palestra

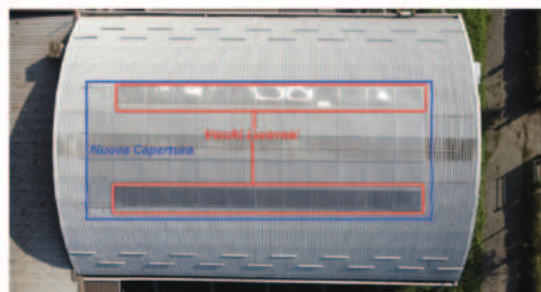
L'Azzurra di Albiate, società sportiva che da 85 anni promuove i valori dell'Oratorio attraverso le proprie attività sportive – calcio, volley, basket e motricità cognitiva –, è la sesta associazione che, aderendo alla proposta CiCReDO BCC, ha raggiunto l'obiettivo stabilito. Con il crowdfunding ha raccolto 10.620 euro, 2.620 in più rispetto alla cifra indispensabile per la risistemazione della copertura del tetto della palestra. Con lo slogan "I pesci, lo sappiamo, non giocano a volley" i promotori della campagna hanno fatto presa e trovato un elevato numero di donatori. «Non ci aspettavamo una risposta così immediata – dicono i responsabili dell'Azzurra – ma soprattutto ci ha sorpreso lo spirito di condivisione e gli attestati di riconoscenza per il lavoro che viene svolto con i ragazzi». La comunicazione sui social era molto chiara ed efficace: ha funzionato.

Il progetto era così descritto: «Intendiamo provvedere alla sistemazione e messa in sicurezza dei due lucernai che attraversano l'intero tetto della palestra. Col passare degli anni il materiale si è deteriorato e corrosivo, causando diversi problemi. L'acqua piovana filtra all'interno della struttura. Con poche gocce il rischio è di avere un pavimento scivoloso, durante i temporali si arriva ad avere cascate di acqua. Anche il nuovo impianto d'illuminazione, inaugurato ed entrato in funzione all'inizio della stagione, è esposto alle infiltrazioni di acqua. L'intervento che abbiamo scelto di finanziare e per cui abbiamo anticipato la spesa prevede l'impermeabilizzazione e la messa in sicurezza del tetto con un'opera di copertura di entrambi i lucernai tramite pannelli a lunga durabilità nel tempo e ad alta resistenza alle intemperie. Proprio per la loro lunghezza e posizione non sarebbe stata possibile la sostitu-



Anniversario.
L'Azzurra Oratorio Albiate compie 85 anni.

Ristrutturazione. Il tetto della palestra messo in sicurezza con un sistema di impermeabilizzazione.



OBIETTIVO RAGGIUNTO

10.620 euro raccolti su 8.000 euro necessari per i lavori di ristrutturazione.

113 Sostenitori

zione completa di quelli esistenti, se non tramite demolizione del tetto».

«Il risultato dell'Azzurra – per i promotori di CiCReDO BCC Emanuela Beretta del CdA, Luca Villa Vicedirettore vicario e Chiara Toppo della segreteria di Direzione della Banca – conferma l'efficacia del crowdfunding per il mondo dell'associazionismo tanto diffuso e radicato in Brianza. L'Azzurra come altre cinque associazioni che hanno aderito al CiCReDO BCC - Polisportiva di Triuggio, Eureka, Casa di Emma, Corpo musicale Santa Cecilia di Triuggio e Scuola dell'infanzia don Pietro Meroni Ets – non solo hanno raccolto quanto necessitava ai loro progetti (si veda l'articolo de Il Taccuino di dicembre), ma hanno superato l'importo realizzando altri lavori. L'iniziativa CiCReDO BCC manda un preciso segnale: sul territorio la solidarietà è un valore forte e praticato. Per la Banca costituisce un messaggio importante: coltivare e sviluppare lo spirito cooperativistico che è all'origine della nostra nascita e che ispira il nostro operare».



Comunicazione. Luca Borneo esperto di comunicazione digitale illustra le opportunità del crowdfunding e come realizzare campagne di raccolta fondi.

Formazione Digital boost

Quando la Banca parla di territorio pensa al capitale umano che lo abita, alle risorse distribuite, al potenziale di sviluppo. Pensa anche a come valorizzare tutto questo fornendo strumenti per crescere dentro i cambiamenti dettati dall'innovazione. Mondo digitale e mezzi di comunicazione offrono continue opportunità mettendo a disposizione di tutti possibilità prima impensabili. Una di queste si chiama crowdfunding, un modo di perseguire un obiettivo concreto raccogliendo finanziamenti e aiuti nella comunità: partecipano alla proposta amici, aziende e gente comune che condivide il progetto proposto dai promotori. Il crowdfunding è un mezzo prezioso per associazioni, Terzo settore, realtà impegnate nel sociale. La Banca lo ha proposto l'anno scorso con l'iniziativa CiCreDo BCC e i riscontri positivi sono arrivati perché sei associazioni hanno potuto realizzare i loro progetti (si veda l'articolo a pag. 20). Occorre tuttavia compiere un salto rendendo cultura e mentalità nuova questa occasione.

Da qui è nato "Digital Boost", un'iniziativa promossa da Federazione Lombarda BCC con la rete regionale dei Giovani Soci BCC. Mercoledì 12 marzo in Villa Biffi a Rancate di Triuggio c'è stata la prima di due serate di formazione. «Tradurre i valori del mondo cooperativo e in particolare quelli del Credito Cooperativo nelle forme moderne e più adeguate al momento che viviamo ci sembra una prima missione da compiere per non disperdere il grande patrimonio sociale del nostro territorio» afferma Gianluca Carpinelli del Gruppo Giovani BCC della Valle del Lambro

–. Questa prima serata vuole dare avvio a un impegno di comunicazione più ampio».

Conoscere e possedere gli strumenti digitali ormai fa la differenza. Luca Borneo, responsabile di Ideaginger.it, la piattaforma di crowdfunding con il tasso di successo più alto in Italia, e partner tecnico dell'iniziativa formativa, lo ha sottolineato mostrando una serie di utilizzi dello strumento e di campagne internazionali. Da più di dieci anni, Borneo si occupa di comunicazione digitale accompagnando le organizzazioni che lanciano campagne di crowdfunding. Ha visto

Nelle campagne crowdfunding realizzate nel 2024 i sostenitori sono stati 600. Raccolti 46 mila euro

partire startup, nascere imprese e ha seguito organizzazioni no-profit nel raggiungimento di obiettivi importanti. Da esperto di comunicazione online insegna i modi precisi per ottenere il maggior coinvolgimento

possibile di persone. Sì, perché il crowdfunding crea community: è quindi una strada molto pertinente al rilancio e alla diffusione dello spirito cooperativo.

Fondamentale per il successo di una campagna è la realizzazione di brevi video che contengano la passione, i valori, la finalità del progetto per cui si chiedono finanziamenti. L'empatia e la trasparenza convincono e coinvolgono. Capita poi che a donare ci siano anche persone che non vivono sul territorio ma in altre regioni e lo fanno perché, navigando sui social, si sentono uniti al messaggio dell'iniziativa. «È una grande opportunità – sottolinea Borneo – utilizzatela».



I partecipanti.
Il gruppo di Giovani Soci che ha partecipato al corso di "disostruzione pediatrica". Alcuni di loro mostrano i manichini utilizzati per imparare le manovre di compressione per liberare le vie respiratorie.

Primo soccorso ai bambini, cosa fare



L'idea di realizzare un momento di formazione su come gestire il primo soccorso in situazioni improvvise, in particolare nelle emergenze che vedono coinvolti i bambini era un pensiero che stava maturando da tempo. Il tema, molto sentito all'interno del Gruppo Giovani della Banca, è emerso dai racconti e dall'esperienza di un Socio, Luca Mariani, che presta servizio volontario nella Croce Bianca di Biassono. In Villa Biffi il 30 novembre alcuni responsabili della Croce Bianca di Milano - Sezione di Biassono hanno incontrato 35 giovani e altri partecipanti, clienti della Banca, per illustrare una casistica specifica del primo soccorso, quella della "Disostruzione pediatrica" che vede interessati i bambini in situazioni di soffocamento per cibo ingurgitato. Il fenomeno è diffuso e vede coinvolte sovente le giovani

La lezione. *Un istruttore della Croce Bianca presenta le casistiche e le tecniche di intervento.*

coppie. Ci sono accorgimenti generali da tener presente e riguardano il trattamento del cibo da sminuzzare, soprattutto la frutta, e da somministrare in piccole quantità. Attenzioni da avere e che si conoscono ma che in taluni momenti per piccole distrazioni o per la fretta si dimenticano e ci si trova impreparati a situazioni di ostruzione delle vie respiratorie. Molto spesso l'incidente avviene mentre il bambino gioca con oggetti di piccole dimensioni o, da solo, prende del cibo. Ecco capitare quando meno ce lo si aspetta un episodio di pronto intervento. Che cosa fare?

Il corso ha risposto a questa necessità di aiuto. La mattinata è stata divisa in due momenti: il primo di informazione sul fenomeno che vede una particolare incidenza nella fascia di età tra i 6 mesi e i 2 anni. L'ostruzione delle vie aeree può presentarsi in forma moderata e prima di

chiamare il 112, in caso di persistenza di tosse e sensazione di soffocamento, si può tenere in osservazione il piccolo mettendolo in posizioni che facilitano lo sblocco. Se il paziente non dovesse più riuscire a piangere, tossire, parlare occorre allertare subito l'ambulanza. Nel frattempo il genitore o chi è con il bambino può attivare delle "manovre di disostruzione". Gli istruttori hanno consigliato di eseguire in successione una serie di manovre interscapolari, di compressioni toraciche, diaframmatiche, addominali per risolvere il problema. Non sempre l'esecuzione delle manovre porta alla liberazione delle vie aeree del bambino/infante riportandolo a respirare, piangere, tossire, parlare. Scatta qui la chiamata del 112.

Il secondo momento ha tradotto le indicazioni teoriche in acquisizione delle tecniche di intervento. I partecipanti, divisi in tre gruppi, si sono esercitati a praticare le manovre da compiere esercitandosi su manichini. «Siamo stati tutti molto contenti – afferma Ylenia Simonati del Gruppo Giovani Soci della BCC Valle del Lambro – per quello che abbiamo imparato. È stata anche un'occasione di sensibilizzazione sull'attività di volontariato di una realtà come la Croce Bianca di Biassono, Socia della Banca, che copre un servizio importante in un ampio territorio della Brianza. Ringrazio Luca Mariani perché ha portato all'interno del Gruppo Giovani una problematica importante che registra una casistica più diffusa di quanto si possa pensare che spesso trova impreparati i genitori. Abbiamo capito quanto sia utile avere delle conoscenze di base per intervenire in situazioni di emergenza in ambito familiare ma anche in momenti esterni quando si è in gita, in vacanza o in un normale trasferimento in auto. Possedere le giuste informazioni e sapere capire le necessità intervenendo con competenza può salvare la vita di chi non sta bene».

CROCE BIANCA DI BIASSONO

Nata nel 1977 come Delegazione per iniziativa di un medico rianimatore e consigliere comunale a Biassono.

Inizialmente svolgeva servizio solo il sabato e la domenica notte poi ha esteso la presenza a tutte le notti della settimana. Il 1° luglio 1989 la Delegazione si scinde dalla sezione della Brianza e diventa autonoma e a Biassono si organizza il corso di Primo Soccorso. Attualmente conta su 216 volontari. La sede è in via Giuseppe Mazzini, 37 a Biassono. (Telefono: +39 039 2753030). Sito internet: <http://www.crocebiancabiassono.org>



“Sfide cooperative” tema di dibattito alla Spring School

Anche quest'anno la Banca ha mandato un giovane Socio alla “Spring School”, la scuola di formazione residenziale promossa da Federcasse insieme al Comitato di coordinamento della rete nazionale dei Gruppi Giovani Soci. Quattro giorni a Bari (27-30 marzo) per discutere sul tema “Sfide Cooperative” e confrontarsi anche sulle sollecitazioni poste dall'Onu che ha decretato il 2025 anno internazionale delle Cooperative. Per la BCC Valle del Lambro era presente Christian Zappa, laurea in ingegneria gestionale e dipendente di una multinazionale. Con esperti e con i vertici di Federcasse e del Gruppo Bancario ICCREA, i quaranta partecipanti hanno affrontato questioni inerenti l'evoluzione tecnologica, la competitività delle imprese, i mercati globali. Nel Castello svevo di Bari nella giornata del 28 si è tenuto il momento “BCC Bridge”, ovvero il confronto intergenerazionale: alcuni giovani hanno dialogato con i vertici del Consiglio nazionale di Federcasse.

Soluzioni per l'Estero

L'offerta per esportare il tuo business oltre i confini e vincere le sfide sui mercati esteri.

SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale del Gruppo Bancario Cooperativo Italo.



Relatori. *Da sinistra, Alex Gusella, Diletta Grella, Alessandro Corbetta, Antonella Crippa, Umberto Grella, l'assessore alla cultura Betty Sala, il Sindaco Pietro Giovanni Cicardi, Irma Grella, il Presidente BCC Valle del Lambro Silvano Camagni, il Sindaco di Macherio Franco Redaelli, il Presidente di Confartigianato Milano Monza Giovanni Mantegazza, Carluccia Motta, Antonia Colombo, Iride Funari.*

Maestro di eleganza

Un uomo positivo, allegro, di grande forza d'animo, con un senso estetico innato e straordinario". Così Umberto Grella presenta il padre Luciano, stilista di alta moda, sarto, maestro che ha vestito personalità di tutto il mondo. Poi aggiunge: "Mi ha trasmesso molto, era lungimirante, un creativo esigente che si era dato regole e principi precisi. La sua classe emergeva nei dettagli curati con una precisione impressionante. Non era una passeggiata averlo come padre". E racconta episodi di vita familiare, di un viaggio a Marina di Pietrasanta a casa di Gina Lollobrigida, di conversazioni nel suo studio di avvocato, del papà che a 79 anni si iscrive e frequenta la scuola di teatro Paolo Grassi a Milano e in poco tempo dispensa consigli, corregge, discute con l'insegnante sui dettagli della recitazione. "Mio padre - ricorda - era un fine psicologo in grado di capire in poche battute la personalità di chi aveva davanti. Nelle parole delle clienti coglieva gli stati d'animo e nei gesti interpretava il gusto. Intuiva anche il contesto di relazioni in cui quell'abito sarebbe stato sfoggiato. Da qui la scelta del tessuto, dei colori e il taglio. Intuiva subito come la cliente desiderava essere vestita. E non sbagliava. La metteva a suo agio. Era lo stilista ma anche il confidente per l'empatia che creava". A Milano, nel quadrilatero della moda, Luciano Grella aveva aperto uno show room frequentatissimo, a Canonica di Triuggio,

dove abitava, aveva il suo atelier. Chi ha lavorato con lui ne porta ricordi indimenticabili come la sarta Carluccia Motta di Canonica che grazie a lui è diventata un'esperta lavoratrice della pelle.

Nella sala convegni della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro martedì 18 febbraio la figura di Luciano Grella è stata "celebrata" da chi l'ha conosciuto e ha collaborato con lui nella sua Brianza. Hanno raccontato la persona oltre al creativo di genio. Un uomo che non ha mai tra-

A Villa Biffi serata per celebrare lo stilista Grella, un uomo allegro che amava la Brianza

scurato il territorio perché lo sentiva parte della sua vita, fonte di ispirazione e di relazioni vere a cominciare dalle maestranze artigiane. Anche la moglie Irma partecipava alle sue creazioni con una abilità inconfondibile nell'arte

del ricamo. Il sindaco Pietro Giovanni Cicardi introducendo la serata a Villa Biffi ha sottolineato che "Luciano è stato una persona che ha dato molto al nostro paese. Ho condiviso, stando al suo fianco, la sua affabilità e gentilezza". Grella non si tirava mai indietro: così da genitore ha aiutato la scuola elementare di Canonica dove studiava il figlio Umberto, disegnando - ha ricordato l'insegnante Antonia Colombo - l'abito che avrebbe indossato la Madonna nella recita del presepe vivente e scegliendo il tessuto che ancora molti ricordano per la lucentezza. Interveneva



Il figlio. *Umberto Grella, autore del libro-racconto sul papà, intervistato da Antonella Crippa.*



Intervento. *Il Presidente della Banca Silvano Camagni e, a sinistra, il Sindaco Pietro Giovanni Cicardi.*

nei corsi dell'Università del tempo libero e non disdegnava di fornire consigli alla Pro loco.

“Ci sono incontri nella vita che lasciano subito un segno diverso perché trasmettono la sensazione di aver conosciuto una persona con una ricchezza umana, professionale e culturale straordinaria – ha detto Rosanna Zolesi, presidente della Pro Loco Triuggio -. Era suggestivo dialogare con Grella avendo come scenario, nella sua casa, i bellissimi abiti da lui creati e le fotografie che illustrano tanti momenti salienti della sua vita”. Per il Presidente della BCC Valle del Lambro Silvano Camagni, di cui Grella è stato Socio, significativa la dimensione “del creativo, dell'artista che si è fatto artigiano della bellezza”. Per questi motivi Alessandro Corbetta, consigliere regionale, ha annunciato di aver inoltrato la proposta della candidatura di Luciano Grella al Premio Rosa Camuna, il più importante di Regione Lombardia. “Confartigianato era la sua seconda casa – ha detto il Presidente di Confartigianato Milano Monza, Giovanni Mantegazza -. Negli anni in cui Luciano fu Presidente nazionale di Confartigianato Moda fu attento ai giovani e alla formazione. Conoscendolo, sono sicuro che avrà già preso tutte le misure degli angeli per arricchire la dotazione di abiti da paradiso. Un grazie al figlio Umberto per aver scritto un bel libro su suo padre. Un titolo che ho apprezzato molto: Hai reso più bello il mondo. Ora dovrai rifare il guardaroba agli angeli”.

Il pubblico numeroso ha potuto conoscere ancora di più la personalità di Grella sentendolo conversare con il giornalista Alex Gusella che, insieme a Diletta, sorella di Umberto, ha realizzato il docufilm “Luciano Grella maestro di eleganza”.



IL LIBRO DEL FIGLIO UMBERTO

“Hai reso più bello il mondo. Ora dovrai rifare il guardaroba degli angeli” è il titolo del libro scritto da Umberto Grella, pubblicato da Guerini e Associati. Avvocato amministrativista, racconta il padre prodigo di esempi e di insegnamenti saggi, capace di gesti innovativi singolari che hanno lasciato il segno nella sua famiglia e non solo. Umberto Grella lo ha presentato in Villa Biffi.

**PREMIATO DA MATTARELLA
Ha vestito attrici
e principesse**

Luciano Grella, classe 1939, di Cerea, è stato uno stilista e un sarto di fama internazionale. Veronese di nascita ma brianzolo d'adozione, a 16 anni si trasferisce in Lombardia dove, a Milano, frequenta l'istituto Secoli per l'alta moda e poi l'istituto Marangoni. Negli anni Sessanta apre un proprio atelier realizzando migliaia di abiti su misura soprattutto per donna. Ha vestito attrici e principesse divenendo un protagonista negli anni '70 e '80. Per la sua sensibilità, passione e visione della moda nel 1991 viene eletto Presidente Nazionale di Confartigianato Moda. Nel 1995 entra nella Giunta di APA Confartigianato Imprese Milano Monza Brianza e cura la mostra “100 anni di moda in Italia, 1806-1960” presso la Villa Reale di Monza, riconosciuta come un evento unico e originale. Nel 2007 riceve il Premio Maestro Città di Milano, nel 2009 inaugura una scuola di moda a Seregno con la ditta Canali e lo stilista Lorenzo Riva. Il Comune di Triuggio nel 2011 lo premia per “l'impegno e i risultati raggiunti”. Il Presidente Sergio Mattarella, nel 2021, gli conferisce l'onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Viveva a Canonica dove è morto il 2 agosto 2024 all'età di 84 anni.



A Canonica. *Luciano Grella con la moglie Irma nel giardino di casa.*



Intraprendenza e anima femminile del territorio

» C'è una forte anima femminile nell'intraprendenza e nella vivacità sociale della Brianza. Qui il territorio registra una speciale intesa tra volontariato e solidarietà offrendo servizi alla persona efficienti e sempre più specifici dall'infanzia alla terza età. Non è un caso che in Brianza siano molto presenti associazioni del Terzo settore e comunità di accoglienza e cura. In questo mondo, la componente femminile gioca un ruolo determinante sia per numero di presenze sia per proposte.

A Triuggio, l'8 marzo è da anni occasione per raccontare lavoro e impegno delle donne del territorio. Protagoniste, ma con il tratto della discrezione. E' quanto è emerso durante la serata organizzata dalla Pro Loco insieme all'Università del tempo libero "Carlo Tremolada". Un momento proposto a tutta la cittadinanza perché la festa della donna è una festa per tutti e come ha esordito Rodolfo Suma, Presidente dell'Università «L'8 marzo rappresenta un'occasione per riconoscere il contributo delle donne in ogni ambito, la loro forza, la resilienza e la creatività e per sviluppare rapporti significativi e per sentirsi - donne e uomini insieme - sempre più comunità». Sono intervenute portando la loro esperienza suor M. Rosario Trujillo, madre superiora delle Suore missionarie Gesù Eterno

Festa della donna.
Le protagoniste dell'8 marzo all'Università del tempo libero di Triuggio.

A destra
Luisa Brivio, ingegnere e imprenditrice agricola, esponente del CdA della Banca, intervenuta alla serata.

Sacerdote di Tregasio, boliviana e cittadina italiana; Rosy Arienti già dirigente di azienda, maestra del lavoro, consigliera Salute Donna e Gruppo Intercomunale Aido, volontaria in diverse associazioni; Eleonora Gatti docente, educatrice, responsabile della pastorale giovanile della Comunità pastorale Sacro Cuore; Luisa Brivio ingegnere, imprenditrice agricola, consigliera della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro nonché consigliera della Pro Loco. «Sono ingegnere - ha raccontato Luisa Brivio - ma adesso il mio maggiore impegno è l'agricoltura. La passione per l'ambiente mi accompagna da sempre. Con mio marito ho scelto di lavorare nell'edilizia pensando al rispetto del territorio e alla edificazione di case che coniugassero confort con risparmio energetico. Il legno è il materiale che utilizziamo di più. La passione per l'agricoltura - anche da piccola mi piaceva il contatto con la terra - è maturata man mano negli anni e sono riuscita a realizzare un mio sogno: ho acquistato un terreno di due ettari per coltivare noccioli e viti. La torta che ho portato stasera è fatta con le mie nocciole». Per Luisa Brivio occorre riconoscere i valori delle origini: «Nella mia famiglia ho sempre respirato e vissuto il senso dell'ospitalità. Per questo mi piacerebbe realizzare un agriturismo, ora gestisco un B&B. Figure determinanti sono state mia nonna e mia mamma: da loro ho imparato tutto ciò che conosco e anche l'incarico di consigliere della BCC di Triuggio è nato dal senso di disponibilità verso gli altri che ho appreso in famiglia».

La serata è stata allietata da musiche, canti e poesie con Luca Lissoni, Silvia Galbiati e Alessandro Villa. Erano presenti il sindaco Pietro Cicardi, il vicesindaco Claudia Cattaneo e il parroco don Damiano Selle.

L'ARABIA SAUDITA AL PREMIO POESIA

» L'appuntamento è per l'8 giugno. Il Premio Internazionale Centro Giovani e Poesia-Triuggio ha fissato per quella domenica la cerimonia di premiazione che si terrà in Sala consiliare a Triuggio. La giuria di esperti sta esaminando i lavori dei 713 partecipanti alla 34^a edizione, cento in più rispetto allo scorso anno.

Dall'estero sono pervenuti 380 componimenti in versi: la Bulgaria detiene sempre il primato delle adesioni più numerose (243) seguita dalla Romania (33) e dal Bangladesh (16). Tra le curiosità la presenza di tre liriche provenienti dal Kazakistan, una dall'Arabia Saudita e una dall'Iran. Poi ci sono gli Stati Uniti, il Marocco, il Mali, la Turchia, il Perù. Segnali che dicono quanto l'idea nata tanti anni fa abbia un riconoscimento ben oltre i confini dell'Italia. «Il nostro Paese – dice Alessandro Villa, fondatore e Presidente del Premio – è ben rappresentato soprattutto da alcune scuole diventate 'fedelissime' come quelle di Reggio Calabria, la secondaria di Lesmo e la primaria di Giussano. Registro tuttavia delle flessioni che ritengo siano legate ai cambiamenti generazionali. Le vecchie maestre spronavano di più gli alunni, forse avevano per loro formazione, una maggiore sensibilità al genere letterario della poesia e vedevano nel Premio una opportunità per avviare lavori di gruppo con i loro alunni e studenti».

Dal territorio della Brianza arriva quest'anno una buona notizia: due classi del Collegio Ballerini di Seregno – una della Secondaria e una delle Superiori – hanno inoltrato una serie di elaborati sia individuali sia di gruppo. Per gli organizzatori la scuola riveste un ruolo fondamentale per l'educazione alla poesia. La partecipazione massiccia della Bulgaria dipende molto dai programmi scolastici e da un rapporto di collaborazione sviluppatosi nel tempo con Alessandro Villa e gli organizzatori del Premio.

COMUNITÀ I GIRASOLI, FESTA CON I RE MAGI



Visita.
I Re Magi alla Comunità "I Girasoli" che ospita disabili. Al centro Letizia e Marisa della Pro Loco insieme all'assessora alle Politiche sociali Claudia Cattaneo. A lato i Magi: da sinistra Nunzio Fanelli, Alessandro Villa, Augusto Sala.



» Anche quest'anno a Triuggio si è rinnovata la tradizione dei Re Magi, una iniziativa avviata nel 2005 dalla Pro Loco per celebrare comunitariamente il giorno dell'Epifania e per sottolineare la dimensione del dono e dell'attenzione. Durante la Messa delle 11, nella Chiesa Parrocchiale, i Re Magi in corteo hanno portato i doni al Bambin Gesù. Dopo la celebrazione i Re Magi - Augusto Sala, Nunzio Fanelli e Alessandro Villa - insieme al parroco don Damiano Selle e a Letizia e Marisa della Pro Loco si sono recati a portare doni agli ospiti della Comunità "I Girasoli" di Canonica dove era presente l'assessora alle Politiche sociali del Comune Claudia Cattaneo. Una tradizione sentita e partecipata, quella dei Magi, che vuole essere segno di speranza e augurio per il nuovo anno, ma anche un gesto per ricordare, senza pregiudizi, d'essere fiduciosi nelle indicazioni della stella cometa e saper cogliere nella realtà sociale del territorio necessità, domande di relazioni e di aiuto.

NUMERI UTILI PER CARTA DI CREDITO E BANCOMAT

Per segnalare emergenze e per chiedere assistenza.

Dall'Italia **800.99.13.41**

Dall'estero **+39 06.87.41.99.04**



Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro soc. coop.
www.bccvallelambro.it

BLOCCO CARTA

Servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Dall'Italia **800.08.65.31**

Dall'estero **+39 06.87.41.99.01**

Siena - Val d'Orcia

Dal 02 al 05 ottobre 2025

QUOTA PER PERSONA
MINIMO 30 PARTECIPANTI

€ 690

Questo viaggio è previsto in bus granturismo.
Con guida e degustazione.



Siena e Val d'Orcia. Nelle colline toscane spicca San Gimignano (qui sopra) con le sue caratteristiche torri e le mura medievali. A destra Piazza del Campo a Siena e sotto una caratteristica e suggestiva veduta della Val d'Orcia.

02 ottobre

Ritrovo dei partecipanti a Triuggio e partenza in mattinata con pullman GT per S. Gimignano. All'arrivo pranzo in ristorante a seguire visita guidata delle mura del XIII secolo, del centro storico, della Torre Grossa e del Duomo. Al termine trasferimento in Hotel a Siena, cena e pernottamento.

03 ottobre

In mattinata visita guidata del complesso gotico del Duomo di Siena, e salita alla sommità della cattedrale per ammirare la vista dalla "Porta del Cielo". Nel pomeriggio incontro con la guida e visita del centro storico della città che è stato nominato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1995. Passeggiando lungo la medievale Via di Città, si raggiunge Palazzo Piccolomini, imponente esempio di un più maturo rinascimento fiorentino.

04 ottobre

Trasferimento a Montalcino. Visita

guidata (2 ore circa) del centro storico e dell'Abbazia di Sant'Antimo e del complesso museale Tempio del Brunello. A seguire trasferimento e visita a Pienza, Cattedrale dell'Assunta, il campanile ottagonale, e Palazzo Piccolomini. Pranzo in ristorante e nel pomeriggio visita guidata di Montepulciano La piazza Grande, considerata la "Perla del Cinquecento".

05 ottobre

Trasferimento a Monteriggioni e visita guidata della città con la splendida cinta muraria completa di torri, il borgo medioevale, la chiesa romanico-gotica di Santa Maria Assunta. Al termine pranzo in agriturismo e rientro a Triuggio con arrivo previsto in serata.

LA QUOTA COMPRENDE

Viaggio in bus GT, sistemazione in Hotel 3 stelle a Siena, trattamento di pensione completa con bevande ai pasti, visite guidate come da programma, assicurazione medico



bagaglio e annullamento viaggio, radioguide per tutta la durata del viaggio, accompagnatore agenzia.

LA QUOTA NON COMPRENDE

Gli extra e quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende", tassa di soggiorno da pagare in loco.

Dato il largo anticipo della proposta, il programma potrebbe subire variazioni.

Val Vigezzo - Trenino 100 Valli

Sabato 25 ottobre 2025

QUOTA PER PERSONA
MINIMO 30 PARTECIPANTI

€ 100

Questo viaggio è previsto in bus granturismo.
Con guida e degustazione.



Val Vigezzo. La linea del treno delle Cento Valli è stata inaugurata nel 1923 e percorre luoghi incantevoli regalando al turista una esperienza unica e indimenticabile con vedute dall'alto (foto sopra) e attraversamenti di boschi (foto sotto).

In mattinata ritrovo dei partecipanti a Triuggio e partenza in bus GT per Locarno.

Arrivo a Locarno e tempo libero a disposizione. A seguire partenza con il pittoresco Treno delle Centovalli e della Valle Vigezzo, attraversando uno dei territori più selvaggi e romantici in cui si alternano ponti vertiginosi, ruscelli di acqua purissima e vigneti, boschi di castagni e villaggi arroccati sui pendii. All'arrivo a Domodossola passeggiata per raggiungere il ristorante dove si terrà il pranzo. Nel pomeriggio tempo libero per passeggiare nel centro storico e al termine delle visite rientro in serata a Triuggio.

LA QUOTA COMPRENDE

Viaggio in Bus GT a/r, Biglietti del treno Locarno - Domodossola, Pranzo in ristorante, Assicurazione, Accompagnatore.



LA QUOTA NON COMPRENDE

Gli extra e quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

PER PARTECIPARE

Consegnare il modulo di adesione presso la propria filiale entro e non oltre il 31/07/2025.

Sarete contattati dall'agenzia per la conferma dell'iniziativa e per la consegna del programma 10 giorni prima della partenza.

Dato il largo anticipo della proposta, il programma potrebbe subire variazioni.

Trento - Mercatini di Natale

Sabato 29 novembre 2025

QUOTA PER PERSONA
MINIMO 30 PARTECIPANTI

€ 95

Questo viaggio è previsto in bus granturismo.
Con guida e degustazione.



Trento. Il Duomo, simbolo della città, ha ospitato nel XVI secolo le sedute del Concilio di Trento. Nella imponente piazza svetta la medievale Torre Civica, conosciuta anche con il nome di Torre di Piazza (a destra).

Ritrovo dei partecipanti alle ore 6:30 a Triuggio e partenza con bus GT destinazione Trento.

All'arrivo incontro con la guida e visita della città. Visiteremo la splendida Cattedrale di S. Vigilio,

l'imponente palazzo Pretorio che ospita il museo Diocesano, la Torre di piazza che troneggia maestosa con i suoi 45 metri di altezza, la barocca fontana del Nettuno. La visita si conclude col Castello del Buonconsiglio, fortezza medievale e sontuosa residenza dei principi vescovi. Al termine della visita pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita libera del centro storico decorato a festa con i suoi meravigliosi mercatini di Natale famosi in tutto il mondo.

Al termine della visita rientro a Triuggio con arrivo previsto in tarda serata.



In piazza.
Si può ammirare la fontana del Nettuno progettata nel 1767, dove era consueto installare la "macchina dei fuochi" per la festa di san Vigilio.

LA QUOTA COMPRENDE

Viaggio in bus GT - visita guidata di Trento - auricolari per la visita guidata
- pranzo in ristorante
- accompagnatore agenzia
- assicurazione.

LA QUOTA NON COMPRENDE

Gli extra e quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".



MODULO DI PRENOTAZIONE

La sottoscritta • il sottoscritto

Nome	Cognome
nata • nato il a	residente a
in Via • Piazza	Tel. abitazione • ufficio
Cellulare	E-mail

Dati degli accompagnatori

Nome e Cognome	Data di nascita
Nome e Cognome	Data di nascita
Nome e Cognome	Data di nascita

Conferma per se e per gli altri partecipanti indicati, la prenotazione del viaggio proposto dalla BCC Valle del Lambro.

Autorizza l'addebito del costo del soggiorno scelto sul c/c. Solleva la banca stessa da ogni responsabilità civile per sé ed eventuali suoi familiari.

SIENA Val D'Orcia

Dal 2 al 5 Ottobre 2025

Quota per Persona € **690,00**

VAL VIGEZZO Trenino

Sabato 25 Ottobre 2025

Quota per Persona € **100,00**

TRENTO Mercatino Natale

Sabato 29 Novembre 2025

Quota per Persona € **95,00**

“ Oggi la cooperazione è oggetto di qualche incomprensione anche a livello europeo, ma ritengo che non considerare attuale questa forma di presenza nel mondo produttivo costituisca un impoverimento che lascia spazio alle omologazioni e non promuove le differenze e le identità.

Papa Francesco

FILIALE DI TRIUGGIO (MB)

Via Silvio Pellico 18
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 9233-1
e-mail: triuggio@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI MACHERIO -
FRAZ. BAREGGIA (MB)**

Via Leopardi angolo
Via Belgioioso
20846 Macherio (MB)
Telefono: 039 2019486
e-mail: macherio@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI VEDANO
AL LAMBRO (MB)**

Via 4 Novembre, 58
20854 Vedano al Lambro (MB)
Telefono: 039 492615
e-mail: vedano@triuggio.bcc.it

FILIALE DI SOVICO (MB)

Via Giovanni da Sovico 108 20845
Sovico (MB)
Telefono: 039 2011343
e-mail: sovico@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI TRIUGGIO -
FRAZ. TREGASIO (MB)**

Via S. Ambrogio Angolo
Via Manzoni
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 919257
e-mail: tregasio@triuggio.bcc.it

**SEDE DISTACCATA
DI VEDUGGIO CON COLZANO (MB)**

Via Cavour 32
20837 Veduggio
con Colzano (MB)
Telefono: 0362 998760
e-mail: veduggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BIASSONO (MB)

Via Cesana e Villa 20
20853 Biassono (MB)
Telefono: 039 2322169
e-mail: biassono@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI BESANA B.ZA -
FRAZ. MONTESIRO (MB)**

Via Buonarrotti 3
20842 Besana in Brianza (MB)
Telefono: 0362 996194
e-mail: montesiro@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BRIOSCO (MB)

Via Donizetti, 6
20836 Briosco (MB)
Telefono: 0362 959072
e-mail: briosco@triuggio.bcc.it

**SEDE DISTACCATA
DI VALMADRERA (LC)**

Via San Rocco 2
23868 Valmadrera (LC)
Telefono: 0341 207165
e-mail: valmadrera@triuggio.bcc.it

**SEDE DISTACCATA
DI OGGIONO (LC)**

Via Papa Giovanni XXIII, 98/4 23848
Oggiono (LC)
Telefono: 0341 577253
e-mail: oggiono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BARZANÒ (LC)

Via Garibaldi 42
23891 Barzanò (LC)
Telefono: 039 9217362
e-mail: barzano@triuggio.bcc.it



**PER I TUOI RISPARMI
SCEGLI CHI È SEMPRE
AL TUO FIANCO.**

SCOPRI DI PIÙ